

Aemtlliche Verlautbarungen.

3. 860. (1) Nr. 6466.
K u n d m a c h u n g
 Das Handels-Ministerium hat in Folge eingelangten hohen Decretes vom 30. v. M., S. 1726, an diesem Tage nach den Bestimmungen des a. h. Patentes vom 31. März 1832 die nachfolgenden Privilegien zu verleihen befunden: Der Elisabeth Kowats, bürgerliche Tischlers-Gattin, wohnhaft in Wien, Wieden, Nr. 722 und 723, auf die Verbesserung in der Verfertigung von Verzierungen aus Sammet- und allen Gattungen Seidenstoffen nach beliebiger Zeichnung, womit Vorhang-Ausschnitte, Vorhanghälter, Stockenzüge und Damenkleidungsstücke verziert werden können. Auf die Dauer eines Jahres. Die offen gehaltene Privilegiums-Beschreibung befindet sich zu Jedermanns Einsicht bei der k. k. niederösterreich. Statthalterei in Aufbewahrung. — 2) Dem Ferdinand Biringer, Politechniker, wohnhaft in Wien, Wieden, Nr. 935, auf die Erfindung eines neuen Verfahrens, alte unbrauchbare, Feilen und Raspeln jeder Gattung auf chemischem Wege auf eine sehr schnelle und billigere Art als bisher zu schärfen, welches Verfahren bei einer Feile oder Raspel zwei- bis dreimal wiederholt werden könne. Auf die Dauer von drei Jahren. Die Geheimhaltung wurde angefordert. — 3) Dem Georg Fris, k. k. Hof- und bürgerlicher Sattler, wohnhaft in Wien, Alservorstadt Nr. 275, auf die Verbesserung an Wagen, wodurch ein geschlossener Wagen während der Fahrt und ohne die darin sitzenden Personen zu stören, binnen fünf Minuten in eine offene Kalesche, und diese wieder in einen geschlossenen Wagen verwandelt werden könne. Auf die Dauer eines Jahres. Die offen gehaltene Privilegiums-Beschreibung befindet sich zu Jedermanns Einsicht bei der kais. kön. niederösterreichischen Statthalterei in Aufbewahrung. — 4) Dem Ferdinand Göbel, k. k. Oberlieutenant, wohnhaft in Wien, Stadt, Nr. 767, und Franz Janisch, bürgl. Stadtpflasterermeister zu Wien und Presburg, wohnhaft in Wien, Leopoldstadt Nr. 91, durch Louis v. Drth, wohnhaft in Wien, Leopoldstadt Nr. 386, auf die Verbesserung in der Construction und Anlage von Tunnels. Auf die Dauer von fünf Jahren. Die Geheimhaltung wurde angefordert. In öffentlichen Sicherheits-Rücksichten sieht der Ausübung dieses Privilegiums kein Bedenken entgegen. — 5) Dem Johann Skrwán, bürgl. Hutmacher in Pesth, Nr. 658, derzeit in Wien, Leopoldstadt, Nr. 321, auf die Verbesserung, alle Gattungen Filz- und Seidenfelber Filzhüte auf eine besondere Art mit einem Schweißleder auszustatten, welches dieselben im Vergleiche mit anderen Hüten bedeutend leuchter mache, worauf selbst nach längerem Gebrauche weder Schweiß noch Regen einen schädlichen Einfluß habe, und wodurch dieselben an Dauer und Schönheit viel gewinnen. Auf die Dauer eines Jahres. Die Geheimhaltung wurde angefordert. — 7) Dem Carl F. Loosely, Ingenieur, wohnhaft in Wien, Landstraße, Nr. 491, auf die Verbesserungen im Borrichten, Kämmen und Hecheln von feineren Substanzen. Auf die Dauer von zwei Jahren. Die offen gehaltene Privilegiums-Beschreibung befindet sich bei der k. k. niederösterreich. Statthalterei zu Jedermanns Einsicht in Aufbewahrung. — Von der k. k. Statthalterei. Laibach am 23. April 1850.

Chorinsky m. p.
 Statthalter.

Kronlandes Krain zur Kenntniß gebracht, daß bei dem k. k. Landesmünzprobier- und Einlöschung-Amte in Laibach alles Bruch- und Pagament-Gold, dann gezupftes und ausgebranntes Fadengold und Silber, uncurmäßige, gleichwie die bei Feuerschäden verschmolzenen Gold- und Silbermünzen oder andere Gegenstände aus edlen Metallen, gegen gleich bare Vergütung des, nach Abzug der Scheidungs- und Prägekosten, entfallenden vollen inneren Werthes, und zwar das Gold gegen neue k. k. Ducaten pr. Stück à 4 fl. 30 kr. gerechnet, und das Silber gegen conventionsmäßige neue Silbermünzen eingelöset werde.

Laibach am 29. April 1850.

Z. 804. (3) Nr. 6542.
NOTIFICAZIONE.

Per procurare agli abitanti del Regno Lombardo-Veneto ogni alleviamento conciliabile cogli straordinarii sforzi diretti a ristabilire la pace nell'interno ed all'estero, si emisero Viglietti del Tesoro esclusivamente nell'interesse di detto Regno. — Si sarebbe creduto di poter attendere che i Viglietti del Tesoro, avuto riguardo all'accennato scopo della loro emissione, avrebbero ottenuto generale credito nel commercio. — Ma l'esito non corrispose all'aspettazione. A pregiudizio del pubblico commercio e di tutti gli abitanti del Regno che sono costretti a ricevere pagamenti per intero o per una parte in Viglietti del Tesoro, questa carta fu depressa al disotto del suo valor nominale. Si è pronunciato nel Regno il generale desiderio che la circolazione del denaro venga ridotta nuovamente, col ritiro dei Viglietti del Tesoro, alla moneta metallica. — Sua Maestà nelle incessanti sue cure pel bene del Regno si è degnata di prendere in matura ponderazione questo desiderio, e di ordinare che sia dato opera alle convenienti misure per soddisfarlo. Come il mezzo più appropriato all'uso S. M. si compiacque di approvare la conversione di queste debite fluttuante in un debito consolidato del Regno Lombardo-Veneto, mediante l'assunzione di un Prestito. — L'importo di questo Prestito non può rimanere limitato a quello dei Viglietti del Tesoro, cioè a 70 milioni di lire, essendosi per la depressione del corso dei Viglietti del Tesoro diminuiti gli introiti dello Stato, nei quali essi Viglietti fluiscono secondo il loro valor nominale, ed aumentate le spese che debbono essere soddisfatte in parte con tali specie, per lo che attualmente è d' uopo coprire un importo maggiore del suindicato. A ciò si aggiunge che fu necessario di ritirare la Carta comunale di Venezia, cambiandola con Viglietti del Tesoro. Tale Prestito finalmente deve fornire anche i mezzi onde assumere le strade ferrate lombardo-venete e portarle a compimento. Per questi motivi l'ammontare del Prestito viene stabilito nella somma di 120 milioni di lire. — Riguardo al modo di mandarlo ad effetto, il Governo, nell'atto di aderire ai desiderii del paese, ha determinato di rimettere l'esecuzione di questo provvedimento nelle mani di quegli stessi di cui vengono assecondate le brame, ed a cui favore sono per ridondare i vantaggi del ripristino di una regolata circolazione del numeraio nel Regno Lombardo-Veneto. — Il Prestito viene dunque aperto nella via di una sottoscrizione volontaria giusta le Norme qui annesse, con che ciascuno

il posto in grado di contribuire sotto vantaggiose condizioni al raggiungimento dello scopo che si ha di mira. Dipenderà d'è favorevole progresso della sottoscrizione al Presito il vedere se e fino a qual punto il Governo si troverà nella posizione di ridurre l'addizionale dell'imposta fondiaria destinata a coprire le spese pel pagamento degli interessi e ritiro dei Viglietti del Tesoro, essendo stabilita per la restituzione del nuovo Prestito una serie di anni più lunga di quella fissata per l'ammortizzazione dei Viglietti medesimi. — Che se le benevole intenzioni di S. M. venissero anche in questa occasione disconosciute, e la sottoscrizione volontaria non presentasse i desiderati risultamenti, il Governo si troverebbe nella spiacevole necessità di adottare quanto alla circolazione dei Viglietti del Tesoro quelle determinazioni che si ravviseranno appropriate alle circostanze, di procedere ad un prestito forzato, e di stabilirne le condizioni secondo la natura di un tale espediente, senza essere in ciò vincolato a quei vantaggi che sono ora accordati ai compartecipi del prestito volontario. — Agli individui però o comuni che avranno preso parte al prestito volontario tali vantaggi rimangono in ogni caso assicurati per l'importo da loro sottoscritto, concedendosi ai medesimi il diritto di chiederne l'imputazione, nella misura che preferentemente ad altri sarà per riuscire ad essi favorevole, in quella somma che venisse loro attribuita dietro l'imposizione del prestito forzato. — Verona 16 Aprile 1850.

CONTE RADEZKY

Governatore generale per gli affari civili e militari.

NORME

per l'aprimiento di un prestito volontario nel Regno Lombardo-Veneto. — Sua Maestà, dietro proposta del Consiglio dei Ministri, con Sovrana Risoluzione 26 Marzo a. c. si è degnata di ordinare l'aprimiento di un Prestito volontario nel Regno Lombardo-Veneto sotto le determinazioni qui appresso indicate. — §. 1. Il Prestito dovrà consistere in centoventi Milioni di Lire Austriache. Se gli importi parziali sottoscritti eccedessero l'anzidetta somma complessiva, ed oltrepassassero quella di centocinquanta Milioni di Lire Austriache, essi importi parziali verranno diminuiti in proporzione, sempre però e soltanto in guisa che il diminuito importo riesca divisibile per 100 senza residui o frazioni. — §. 2. Chi vuole contribuire al Prestito deve dichiarare questa sua intenzione o presso l'I. R. Prefettura del Monte Lombardo-Veneto in Milano o presso una delle II. RR. Casse di Finanza del Regno Lombardo-Veneto, non più tardi del giorno 5 p. v. Maggio alle ore 6 pomeridiane. In quanto venissero autorizzati a ricevere sottoscrizioni anche altri Uffici o singoli Esattori d'imposte, se ne farà conoscere al pubblico il nome ed il luogo di residenza con apposite notificazioni. — §. 3. A comodo dei sottoscrittori si rilasciano delle stampiglie giusta l'annessa modula A, che si potranno avere gratuitamente presso le Casse, Uffici ed Esattori destinati a raccogliere le sottoscrizioni. La compartecipazione al Prestito viene dichiarata coll'esprimere in cifre ed in lettere sopra un foglio esente da bollo, predisposto secondo

3. 880. (1) Nr. 6934.

Anzeige.

Es wird hiermit allen und besonders den häufig durch Feuersbrünste heimgesucht werdenden Landbewohnern des

la detta modula, l'importo per cui si sottoscrive, e coll' apporvi la propria firma. — §. 4. In un colla dichiarazione di contribuire al Prestito si deposita presso la Cassa o presso l'Esattore la cauzione fissata a garanzia dell' Erario, consistente nel 10 per 100 dell' importo sottoscritto. — §. 5. Sull' eseguito deposito della cauzione il contribuente riceve un Certificato interinale secondo la modula B, il quale serve in pari tempo di prova tanto del fatto d'aver egli preso parte al Prestito, quanto dell' importo per cui sottoscrisse. — §. 6. L'importo minimo pel quale si può contribuire al Prestito è stabilito in cento Lire Austriache. La cifra dell' importo sottoscritto è del resto limitata solo nel senso che debba sempre essere divisibile per 100 senza residui o frazioni. Il di più che non fosse divisibile per 100 senza residui si considera come non sottoscritto. — §. 7. Se a tenore del §. 1. dovesse aver luogo una diminuzione degli importi sottoscritti, verrà ciò notificato al pubblico entro giorni 14 dalla scadenza del termine di cui al §. 2. nella via prescritta per la pubblicazione degli atti ufficiali. In mancanza di questa speciale pubblicazione le sottoscrizioni regolarmente avvenute s'intenderanno come accettate nel loro pieno importo. — §. 8. Il versamento dell' importo sottoscritto o stato ridotto per effetto del §. 1. ha luogo in dieci rate eguali, di cui le prime nove scadono

Al	1	Giugno	1850
"	1	Luglio	"
"	1	Agosto	"
"	2	Settembre	"
"	1	Ottobre	"
"	2	Novembre	"
"	2	Dicembre	"
"	2	Gennajo	1851
"	1	Febbrajo	"

La cauzione vale per la decima rata. — §. 9. L'importo da versarsi per una rata non può essere minore di lire 10 austriache, e deve in ogni caso essere divisibile per 10 senza residui o frazioni. — §. 10. E libero ad ogni sottoscrittore di versare in una sola volta prima della scadenza tutto l'importo sottoscritto o più rate di esso, in quanto la somma complessiva della medesima sia divisibile per 10 senza residui o frazioni. — §. 11. Il versamento del prestito, sia che avvenga in una sola volta oppure in rate, si fa a quella Cassa, presso la quale è seguita la sottoscrizione. Desiderando il sottoscrittore di fare il versamento presso un' altra Cassa, ne dà notizia in iscritto all' I. R. Prefettura del monte almeno quattordici giorni prima della scadenza. Gli Uffici e gli Esattori presso i quali avvennero le sottoscrizioni, sono autorizzati anche a ricevere i versamenti del Prestito. — §. 12. Chi non paga una rata al verificarsene della scadenza (§. 8) perde la cauzione, la quale cede a profitto dell' Erario, e perde pure ogni diritto in quanto alle rate ulteriori non soddisfatte. Colla perdita però della cauzione cessa anche ogni ulteriore obbligo del sottoscrittore. — §. 13. Il versamento tanto della cauzione quanto delle rate deve farsi in modo che almeno la metà del relativo importo consista in danaro sonante. L' altra metà può essere versata in Viglietti del Tesoro del Regno Lombardo - Veneto secondo l' intero loro valor nominale. Gli interessi dovuti sui Viglietti del Tesoro vengono computati nell' importo da versarsi, o bonificati a chi eseguisce il versamento. — §. 14. Per ogni importo regolarmente versat il contribuente riceve un eguale importo in obbligazioni del Monte Lombardo - Veneto. Le medesime sono intitolate *Obbligazioni del prestito Lombardo-Veneto 1850*; sono emesse in testa del presentatore o al nome del sottoscrittore ove egli il desidera, per importi di au-

striache lire 100-300-900-1500-3000, e fruttano l' interesse del 5 per 100 in moneta sonante esigibile col mezzo di *coupons* semestrali, al qual uopo sono munite di un corrispondente numero di *coupons* e di un *talon*. Siccome ogni rata produce l' interesse del 5 per 100 in moneta sonante dal giorno in cui fu versata, ed i *coupons* scadono al 1 Giugno ed al 1 Dicembre di ciascun anno, così nel rilasciare le Obbligazioni si opera in corrispondenza il conguaglio degli interessi. — Al versarsi della nona rata si rilasciano anche le Obbligazioni per l' importo della cauzione considerata come decima rata, conguagliandone gli interessi dal giorno del suo versamento. Il seguito versamento delle rate, del pari che il rilascio del corrispondente importo in Obbligazioni, si annota sul certificato interinale, il quale perciò deve prodursi all' atto di ciascun versamento. Quando succede il pagamento della nona rata, il certificato interinale viene trattenuto dalla Cassa ovvero dall' Ufficio od Esattore che agisce in di lei nome. — §. 15. Le Obbligazioni vengono pagate ossia redente nel corso di 25 anni, cominciando dall' anno 1853, al loro intero valor nominale ed in moneta sonante. A tale effetto le Obbligazioni sono divise in venticinque serie, ognuna delle quali costituisce la venticinquesima parte dell' intero Prestito, e mediante estrazione a sorte da farsi il 1. di Giugno sarà designata pel pagamento una serie in ciascun anno, cioè nell' anno anzidetto ed in ciascuno di 25 anni immediatamente successivi. Le Obbligazioni comprese nella serie estratta saranno pagate a Milano in denaro effettivo il 1 Dicembre del rispettivo anno verso produzione delle Obbligazioni stesse, non che di tutti i *coupons* non ancora scaduti, e del *talon*. Il pagamento dell' ultima serie che va a residuare dopo le 24 estrazioni degli anni precedenti avrà luogo il 1 Dicembre 1877. — §. 16. Col giorno fissato pel pagamento delle Obbligazioni cesserà la decorrenza dei relativi interessi. — §. 17. Il versamento delle rate può farsi in monete d' oro o d' argento. Se l' importo in monete d' oro raggiunge o supera metà l' importo nominale della rata versata, anche il pagamento degli interessi e la restituzione del capitale si faranno per una metà in oro, in quanto vi si prestino le monete d' oro in corso. L' altra metà sarà pagata in moneta d' argento. — §. 18. Chi sottoscrive per un importo almeno di austriache lire 75,000 riceve una provvigione di $\frac{1}{4}$ per 100. Ammontando l' importo sottoscritto ad austriache lire 500,000 o superando questa somma, la provvigione sarà di $\frac{1}{2}$ per 100. — Sono accordate le stesse provvigioni a coloro che raccolgono sottoscrizioni fino agli importi suddetti. — Ai sottoscrittori che non sono in posizione

di fare una parte del versamento in Viglietti del Tesoro, e che preferiscono di soddisfare tutto l' importo della rata in scadenza con denaro sonante, viene bonificato il cinque per cento di tale importo.

Modula A.

Cognome, Nome e domicilio del sottoscrittore. *I. R. Prefettura del Monte Lombardo-Veneto!* — L' esponente soscrive al Prestito volontario Lombardo - Veneto aperto colla Notificazione 16 Aprile 1850. per l' importo di (in cifre)
 diconsi (in lettere)
 assoggettandosi a tutte le condizioni stabilite dalla Notificazione suddetta, e depositando a titolo di cauzione
 diconsi in moneta sonante, e
 in Viglietti del Tesoro Lombardo - Veneti. *Firma del sottoscrittore.*

(DRITTO) **Modula B.**

CERTIFICATO INTERINALE
pel Prestito volontario del Monte Lombardo-Veneto. — N. N. contribuisce al Prestito aperto colla Notificazione 16 Aprile 1850, giusta la propria sottoscrizione, per austriache L. diconsi (in lettere) avendo prestata la cauzione per L.
 in moneta sonante, e per L.
 diconsi
 in Viglietti del Tesoro Lombardo - Veneti; con che venne ad acquisto e tutti i diritti derivanti dalla suddetta Notificazione per compartecipare al Prestito, verso adempimento però degli obblighi che vi sono congiunti. — Non adempiendosi puntualmente a taluna delle rate da versarsi in conto del Prestito e specificate qui a tergo, si perde la cauzione, e rimane estinto ogni titolo nascente da questo Certificato interinale. — Milano il

L. S. Dall' I. R. Prefettura del Monte Lombardo - Veneto. — (Firma stampigliata del Prefetto o di chi ne fa le veci). — In nome dell' I. R. Prefettura del Monte L. V. — (Sigillo e firma della Cassa o dell' Esattore che ricevette la sottoscrizione al Prestito e la cauzione).

(ROVESCIO)

Essendo stata accettata nell' importo di Austriache L. diconsi (in Lettere) la dichiarazione del sottoscrittore di voler contribuire al Prestito, ed essendosi nel giorno regolarmente introitata la cauzione del 10 per 100, quanto a L.
 in moneta sonante e quanto a L.
 diconsi
 in Viglietti del Tesoro, le singole rate sono da pagarsi verso contemporaneo ritiro delle corrispondenti Obbligazioni del Monte per l' importo di Austriache L.
 diconsi come segue:

Da versarsi il giorno	Furono realmente versate il giorno	Per l' importo di		E si rilasciarono in Obbligazioni del Monte L. V.	Firma	Sigillo
		in moneta sonante	in viglietti del tesoro			
		austriache lire	austriache lire		della Cassa o dell' Esattore	

3. 879. (1) Nr. 6929.

K u n d m a c h u n g.

An der 4. Classe der Normal-Hauptschule zu Mitrovitz, im Bezirke des Peterwardeiner Gränz-Regiments, ist eine Lehrerstelle für das Zeichnen und die technischen Gegenstände, mit dem Jahresgehalte von Vierhundert Gulden und dem Vorrückungsrechte in Fünfhundert Gulden C. M., zu besetzen. — Zu diesem Behufe wird in Folge eines Erlasses des hohen k. k. Cultus- und Unterrichts-Ministeriums vom 10. d. M., Z. 2779 P., für die besagte Lehrerstelle der Concurrs am 3. Juni 1850 an der hiesigen Normalschule abgehalten werden. — Die Competenten haben, nebst den sonst erforderlichen Kenntnissen und Eigenschaften, insbesondere die vollkommene Kenntniß einer slavischen Sprache auszuweisen, indem sie sonst zum Concurse gar nicht zugelassen werden könnten, und sich längstens an dem der Concurrsprüfung vorausgehenden Tage bei der k. k. Direction der hierortigen Normal-Hauptschule zu melden. — K. K. Statthalterei in Krain zu Laibach am 30. April 1850.

3. 888. (1) Nr. 2032.

K u n d m a c h u n g.

Bei der k. k. Postdirection in Würzzuschlag ist eine prov. Accessisten-Stelle mit dem Gehalte jährlicher 350 fl., oder eine im dortigen Postbezirke sich etwa erledigende Accessistenstelle mit dem Gehalte jährl. 350 fl. C. M., gegen Erlag der Caution im Besoldungsbetrage, in Erledigung gekommen. Die Bewerber haben die gehörig documentirten Gesuche, unter Nachweisung der Studien, der Kenntniß der Postmanipulation, der Landes- und allfälligen sonstigen Sprachen und der bisher geleisteten Dienste, im Wege der vorgesezten Behörde bis längstens 20. Mai 1850 bei der k. k. Postdirection in Graß einzubringen, und darin anzugeben, ob und mit welchen Beamten des oben-erwähnten Amtes und in welchem Grade sie verwandt oder verschwägert sind. K. K. Postdirection. Laibach am 30. April 1850

3. 892. (1) Nr. 2139.

K u n d m a c h u n g.

Bei der gefertigten Postdirection werden ein oder zwei Diurnisten, gegen ein Taggeld von 45 kr., aufgenommen. Die allfälligen Bewerber haben demnach ihre diesfälligen Gesuche in möglichst kurzer Frist bei dieser Postdirection einzubringen. K. K. Postdirection. Laibach den 6. Mai 1850.

3. 893. (1) Nr. 2140.

K u n d m a c h u n g.

Bei dem hierortigen Postamte dürfte sich demnächst die Erledigung von einem oder zwei unentgeltlichen Amtspractikanten-Stellen ergeben. Die Bewerber haben demnach ihre diesfälligen Gesuche, unter Nachweisung des Alters, dann der zurückgelegten Studien und der Kenntniß der deutschen und slovenischen, und allfälligen sonstigen Sprachen, insbesondere der italienischen oder französischen, in möglichst kurzer Frist bei dieser Postdirection einzubringen. K. K. Postdirection. Laibach den 6. Mai 1850.

3. 865. (2) Nr. 2019.

K u n d m a c h u n g.

Nachdem die Errichtung einer Brieffammlung in Sagor oder in dem Bahnhofe daselbst beabsichtigt wird, so wird in Absicht auf die Bewerbung um die diesfällige Brieffammlerstelle der Concurrs mit dem Beifolge eröffnet, daß mit derselben der Bezug einer jährlichen Bestallung von 50 fl., dann der 10 procentige Antheil von der den Betrag von 300 fl. überschreitenden jährlichen Brieffortoeinnahme und der 5 procentige Antheil von der Fahrpostportoeinnahme, nebst der Verpflichtung zur Leistung einer Caution von 200 fl. verknüpft ist. — Die Bewerber um diese Stelle haben ihre, mit den Nachweisungen über Erwerb, Besitzstand, Kenntnisse und Moralität versehenen Gesuche längstens bis 14. Mai d. J. bei der gefertigten Post-Direction einzubringen und zugleich zu bemerken, welches Locale denselben für die Besorgung der Postgeschäfte zu Gebote stehen würde. — K. K. Post-Direction. Laibach den 29. April 1850.

3. 869. (1) Nr. 485.

E d i c t.

Von dem k. k. Bezirksgerichte Pölland wird hiemit bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen des Georg Schuster in Terg, in die executive Feilbietung der, dem Johana Ribic und Jacob Movrin in Bimol Nr. 12 gehörigen, sub Tom. 13, Fol. 179 bis 185, und Tom. 25, Fol. 1, des Grundbuchs Pölland verzeichneten Ueberlantgründen, wegen aus dem Urtheil ddo. 31. Jänner 1849, Z. 55, und Cessio ddo. 22. Mai 1849 schuldigen 17 fl. 17 1/2 kr. c. s. c., gewilliget, hiezu die Taglahiten auf den 13. Mai, 10. Juni und 6. Jult 1850 jeß 10 Uhr in loco Bimol festgesetzt.

Der Grundbuchsextract und die Licitationsbedingungen liegen hiergerichts zur Einsicht bereit. Bezirksgericht Pölland am 20. April 1850.

3. 847. (1) Nr. 1858.

E d i c t.

Im Nachhange zum diesfälligen Edicte vom 13. April 1850, Z. 1459, wird hiemit kund gemacht, daß man den Plas Nappe der Curatel über Anton Kosmazh erthoben, und den Johann Kosmazh von Regostrian nummehr als Curator decretirt habe. K. K. Bezirksgericht Egg und Kreutberg am 26. April 1850.

3. 854. (1) Nr. 1945.

E d i c t.

Von dem gefertigten k. k. Bezirksgerichte werden hiemit alle Jene, welche auf den Verlaß des am 28. Feb:uar 1850 zu Aich verstorbenen Michael Zheruz Ansprüche zu stellen vermeinen, aufgefodert, solche bei der auf den 27. Mai d. J. Vormittags 9 Uhr ausgeschriebenen Tagfagung zu melden. K. K. Bezirksgericht Egg und Kreutberg am 30. April 1850.

3. 768. (6)

Im Banco-Gebäude, Singerstraße in Wien,

erfolgt am 15. Mai d. Jahres

unter Leitung der betreffenden Behörde

die

Haupt- und Schluß-Ziehung

der vom k. k. priv. Großhandlungshause J. G. Schuller & Comp. in Wien garantirten

großen Geld-Lotterie,

deren Ergebnis zur Gründung einer Vorschuß-Casse für Gewerbsleute bestimmt ist.

Diese ungewöhnlich reich ausgestattete Verlosung

enthält 54,200 Gewinnste mit vier Dotationen

von fl. 25,000, 209,000, 237,000, 244,000, und in der Summe von fl. 715,000 sind 53 große Treffer enthalten.

1 Treffer	fl. 200,000,	1 Treffer	fl. 30,000,	1 Treffer	fl. 20,000,
1 "	" 12,000,	1 "	" 5000,	1 "	" 3000,
4 " à fl. 2000 "	8000,	2 " à fl. 1500 "	3000,	1 "	" 1400,
1 "	" 1300,	4 " " 1200 "	4800,	5 " à fl. 1100 "	5500,
17 " à fl. 1000 "	17,000,	8 " " 500 "	4000,	5 " " 400 "	2000,

Jedes rothe Los kann außer dem sichern Gewinne zwei, jedes Gold-Los drei dieser Treffer machen.

Am obbezeichneten Tage werden alle vorstehenden Treffer verloost, und am 29 Mai l. J. beginnt die Ausbezahlung sämtlicher Gewinnste, weshalb dieses Unternehmen mit den häufig angekündeten Partial-Verlosungen von Privat-Anleihen rücksichtlich der Spiel-Modalitäten nicht verwechselt werden wolle.

Lose dieser Lotterie sind zu haben in Laibach bei Gefertigtem zu folgenden Preisen:

Die braunen der I. Abtheilung, und die blauen der II. Abtheilung zu 2 fl. 45 kr., die rothen der III. Abtheilung zu 6 fl., und die Gold-Lose der IV. Abtheilung zu 10 fl. —; dann auch Compagnie-Spiel-Actien auf viele diverse Lose.

Joh. Ev. Wutscher,
Handelsmann vor der Franzensbrücke.

Z. 834. (2) Nr. 1709.

E d i c t.

Vom k. k. Bezirksgerichte Neustadt wird bekannt gemacht:

Es sey die executive Feilbietung des, dem städtischen Grundbuche Neustadt sub Rect. Nr. 99 unterstehenden, in der Stadt sub Conscr. Nr. 147 gelegenen, auf 597 fl. 40 kr. geschätzten Hauses, wegen aus dem w. ä. Vergleiche ddo. 15. Juli, intab. 24. Aug. 1849, schuldigen 34 fl. 46 kr. c. s. c. bewilliget, und des Vollzuges wegen die Tagsatzungen auf den 29. Mai, den 28. Juni und den 30. Juli l. J. Vormittag um 9 Uhr in der hierortigen Gerichtskanzlei mit dem Anhange bestimmt worden, daß die Veräußerung unter dem Schätzungswerte nur bei der dritten Versteigerung Statt finde.

Das Schätzungsprotocoll, der Grundbuchsextract und die Licitationsbedingungen können in der Gerichtskanzlei eingesehen werden.

K. K. Bezirksgericht Neustadt am 26. April 1850.

Z. 855. (2) Nr. 1711.

E d i c t.

Vom Bezirksgerichte Wippach wird dem Gregor Duc, unbekanntem Aufenthaltes, und seinen gleichfalls unbekanntem Erben und Rechtsnachfolgern hiemit bekannt gegeben: Es habe wider sie Anton Duc von Bodice Hs.-Nr. 4, die Klage auf Anerkennung des Eigenthumes der, im Grundbuche der Herrschaft Wippach vorkommenden Realitäten, als: der halben Untersaß sammt An- und Zugehör sub Urb.-Fol. 675, Rectf.-Nr. 3, und der Erweiterung Javornik sub Dom. Urb.-Nr. 675 hieramts überreicht, worüber zum ordentlichen mündlichen Verfahren die Tagsatzung auf den 5. Juli l. J., Vormittags 9 Uhr vor diesem Gerichte mit dem Anhange des §. 29 a. G. D. angeordnet wurde.

Da dem Bezirksgerichte der Aufenthalt der Beklagten unbekannt ist, so fand man ihnen auf ihre Gefahr und Kosten in der Person des Hrn. Michael Terkmann von Podkraj, einen Curator ad actum aufzustellen, mit dem diese Rechtsache nach der Vorschrift der G. D. durchgeführt werden wird.

Dessen werden die Beklagten mit dem Beisatze verständiget, daß sie ihre Rechtsbehelfe dem aufgestellten Curator an die Hand zu geben oder einen andern Sachwalter anher namhaft zu machen, oder zur angeordneten Tagsatzung persönlich zu erscheinen, widrigens sie alle aus ihrer Versäumnis entstehenden Folgen sich selbst beizumessen hätten.

Bezirksgericht Wippach am 3. April 1850.

Z. 862. (2) Nr. 1335.

E d i c t.

Vom dem k. k. Bezirksgerichte zu Gurkfeld wird dem Johann Junkovitch und seinen allfälligen Erben und Rechtsnachfolgern hiemit bekannt gemacht:

Es habe wider sie Johann Müller von Goriza, sub praesent. hodierno Z. 1335, eine Klage auf Anerkennung des Eigenthumes des im Grundbuche des Gutes Großdorf sub Berg.-Nr. 7 und $\frac{7}{4}$ vorkommenden Weingartens in Venische hieramts angebracht.

Da der Aufenthalt der Beklagten diesem Gerichte unbekannt ist, und sie aus den k. k. Erbländen abwesend seyn können, so fand man ihnen in der Person des Hrn. Joseph Grazer von Gurkfeld, einen Curator ad actum aufzustellen, und zum ordentlichen mündlichen Verfahren die Tagsatzung auf den 13. Juni d. J., früh 9 Uhr vor diesem Gerichte mit dem Anhange des §. 29 a. G. D. anzuzuerordnen.

Dessen werden die Beklagten zu dem Ende verständiget, damit sie zu obiger Tagsatzung entweder persönlich oder durch einen andern Vertreter zu erscheinen, oder dem aufgestellten Curator ihre Behelfe so gewiß an die Hand zu geben wissen möger, widrigens sie sich selbst zuzuschreiben hätten, wenn diese Rechtsache nach den bestehenden Vorschriften mit dem ernannten Curator ausgetragen werden würde.

K. K. Bezirksgericht Gurkfeld, 24. April 1850.

Z. 813. (3) Nr. 938.

E d i c t.

Vom dem gefertigten k. k. Bezirksgerichte wird bekannt gemacht: Daß den 14. Mai d. J. die zum Verlasse des Jacob Emerke von Steinberg gehörige, in Sichpouz sub Conscr. 14 liegende und im Grundbuche der Herrschaft Landpreis vorkommende, vulgo Metels-Ganzhube, in loco Sichpouz licitando feilgeboten und solche, wenn sie bei dieser Licitation nicht um den gerichtlich erhobenen Schätzungswert pr. 701 fl. oder darüber an Mann gebracht werden sollte, auch am nämlichen Tage auf 6 nacheinander folgende Jahre sammt Gebäuden stückweise licitando verpachtet werde.

Wozu die Kauf- und bezüglich Pachtlustigen mit dem Beisatze eingeladen sind, daß die Schätzungs- und Licitationsbedingungen täglich hieramts eingesehen werden können, und daß der Hubensteher 15% des Kaufschillings als Badium sogleich zu erlegen haben werde.

K. K. Bezirksgericht Treffen am 25. April 1850.

Z. 831. (2)

Aus freier Hand billig zu verkaufen.

Eine schöne Realität, bestehend aus einem neugebauten, einen Stock hohen Hause, mit geräumigen Höfen und ebenerdigen Localitäten, in welchen gegenwärtig der Handel vermischter Waren betrieben wird, die sich aber zu einem Kaffeh- oder

Gasthause bestens verwenden lassen. Dazu gehören Keller, Ställe und Remise, Hausgarten mit Brunnen, Ackergrund und Wald. Diese Besizung befindet sich in Unterfeiermark, an einem Hauptstationsplaze der Südbahn. Ein großer Theil des Kaufschillings kann grundbüchlich versichert belassen bleiben. Näheres in Gilli bei Herrn Professor W. Pr asch.

Z. 878. (1)

K u n d m a c h u n g.

Die unterzeichneten Directionen machen hiermit bekannt, daß von nun an die auf den nördlichen Bahnen aufgegebenen ordinären Frachten und Eilgüter, welche zugleich für Stationen oder Bestimmungsorte längs der Südbahnen, oder, daß entgegengesetzt ordinäre Frachten und Eilgüter, welche auf den Südbahnen nach Stationen der Nordbahnen oder nach Bestimmungsorten längs derselben zu befördern sind, — in Wien directe von einer Bahn auf die andere, ohne Zwischen-Personen zu bedürfen, nämlich durch Vermittlung der Eisenbahn-Anstalten selbst, und bloß gegen Entrichtung der tariffmäßigen Gebühr, übergehen können.

Wien am 1. Mai 1850.

Von den Directionen der a. p. Kaiser-Ferdinands-Nordbahn und der k. k. priv. Wien-Bloggnitzer-Eisenbahn.

Z. 825. (3)

F o r t e p i a n o ' s,

neue und überspielte, im besten Stande, sehr billig zu verkaufen, zu 55, 65, 75 und 90 fl., dann mehrere, noch wenig gespielte, von 110 bis 230 fl., am Hauptplaze Nr. 10 beim Fortepianomacher Wittenz.

Z. 874. (2)

L e t z t e W o c h e**zum Ankaufe der Lose**

zu der vom Großhandlungshause J. G. Schuller & Comp. in Wien garantirten

großen Geld - Lotterie**Ziehung am 15. Mai 1850**

mit der namhaften Anzahl von 54,200 Gewinnsten in barem Gelde.

Es werden gewonnen eine halbe

Million und 215,000 fl. W. W.

worunter 53 große Treffer von

fl. 200,000, 30,000, 20,000, 12,000, 5000, 3000, 2000, 1500 &c.

Am 29. Mai l. J. beginnt die Ausbezahlung sämtlicher Gewinnste im betreffenden Lotterie-Bureau, Hof Nr. 329, im Baron Puthonischen Hause.

Lose dieser Lotterie sind zu haben in Laibach bei Gefertigtem zu folgenden Preisen:

Die braunen der I. Abtheilung, und die blauen der II. Abtheilung zu 2 fl. 45 kr., die rothen der III. Abtheilung zu 6 fl., und die Gold-Lose der IV. Abtheilung zu 10 fl. —; dann auch Compagnie-Spiel-Actien auf viele diverse Lose.

Joh. Ev. Wutscher,
Handelsmann vor der Franzensbrücke.